

INTEGRAZIONE al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Nuova valutazione degli apprendimenti
nella scuola primaria

e

Valutazione del comportamento degli alunni della
scuola secondaria di primo grado



IC MORTARA

Anno scolastico 2024 - '25

PREMESSA

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha rinviato, successivamente, ad una Ordinanza Ministeriale:

- la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti
- la definizione delle modalità per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Tali modalità vengono quindi disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92.

PARTE 1-LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

presentazione dei contenuti dell'Ordinanza

Come si evince dalla Circolare sopracitata, l'Ordinanza Ministeriale fa prima di tutto riferimento alla prospettiva **di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni**. Viene quindi richiamato quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, nel quale si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. E', pertanto, ribadita l'ottica della **valutazione per l'apprendimento**, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

Le disposizioni della nuova valutazione vanno a modificare l'assetto della **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **sostituendo ai giudizi descrittivi giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**.

L'**Allegato -A-** all'Ordinanza Ministeriale descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse **aree**: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; l'uso del linguaggio specifico; l'autonomia; la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse; la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Allegato A-

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e

	<p>personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

(da Circolare Ministero dell'Istruzione e del Merito del 23 gennaio 2025- **Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.**)

Dalla Circolare Ministeriale si estrae che rimangono confermate le norme sulla valutazione del **comportamento** (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione **dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa** (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul **giudizio globale** (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti conseguito).

Inoltre viene ribadito che per la valutazione degli **alunni con disabilità** o con **disturbi specifici di apprendimento** i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.

L'IC MORTARA E LA NUOVA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Viste le indicazioni della nuova Circolare Ministeriale, il corpo docente della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Mortara ha istituito tavoli di lavoro e definiti **criteri e modalità** per la valutazione.

La valutazione è una parte integrante del processo di apprendimento e svolge il ruolo fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi sono stati raggiunti, non raggiunti, parzialmente raggiunti, al fine di:

- migliorare l'apprendimento e agevolare il raggiungimento del successo formativo;
- promuovere l'autovalutazione;
- promuovere l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze;
- promuovere l'acquisizione delle soft skill (abilità sociali nei lavori collaborativi);
- monitorare il livello e il grado di sviluppo individuale dello studente;
- accompagnare il processo di insegnamento-apprendimento.

Viene quindi ribadito e garantito il valore FORMATIVO della VALUTAZIONE

IL "FEEDBACK" QUALE STRUMENTO BASE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA:

- **durante le prove**

- deve indicare cosa ha sbagliato;
- deve far comprendere perchè ha sbagliato;
- deve suggerire come avrebbe dovuto agire per evitare l'errore;
- non deve demotivare;
- deve dare enfasi agli aspetti positivi e incoraggiamento su quelli negativi.

- **alla fine del periodo didattico**

- deve orientare l'allievo;
- deve far riflettere l'allievo;
- deve essere formulato in modo da contenere in modo chiaro le operazioni cognitive che un allievo sa fare e quelle su cui può migliorare;
- nel caso di insuccesso, il giudizio globale-descrittivo, riguardo le operazioni cognitive risultate insoddisfacenti, deve riportare in modo chiaro i processi cognitivi e le operazioni carenti.

Per arrivare a questo:

si valuta il processo di apprendimento raggiunto attraverso obiettivi.

O.M. 3/2025: CHE COSA CAMBIA

Si passa dai "giudizi descrittivi", riferiti agli obiettivi definiti nel curriculum di Istituto, ai "**giudizi sintetici**" correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline:

OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE

IL COLLEGIO DEI DOCENTI, INOLTRE, CONCORDA CON PARERE UNANIME QUANTO SEGUE:

- la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati
- in coerenza con quanto messo in atto durante la prima fase dell'a.s., non vengono caricate sul Registro Elettronico le valutazioni in itinere, ma si continua a riportare valutazioni, feedback, note formative di valutazione direttamente sugli elaborati, sui quaderni, sul diario, al fine di condividere con le famiglie degli alunni il loro percorso di apprendimento, impostando uno scambio comunicativo efficace e costruttivo tra scuola e famiglia
- si utilizzano i giudizi sintetici anche per la valutazione in itinere
- si elabora l'impostazione del Documento di Valutazione intermedia e finale: DISCIPLINA - GIUDIZIO SINTETICO - DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
.....
GIUDIZIO GLOBALE	

Il **GIUDIZIO GLOBALE**, riferito ai traguardi, tiene conto dello sviluppo degli obiettivi perseguiti da ciascun alunno. Pertanto, i giudizi intersoggettivi di riferimento, proposti dal registro al momento della compilazione del documento di valutazione, potranno essere utilizzati **avendo cura, attraverso un lavoro di «smontaggio», «rimontaggio» e «personalizzazione», di comporre profili fedeli all'effettiva evoluzione dei singoli allievi.**

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

I docenti condurranno il processo della valutazione formativa in itinere attraverso diversificate tipologie di prove, tra cui:

- esposizioni orali
- prove aperte
- compiti autentici di gruppo o individuali
- elaborati scritti strutturati o semi-strutturati
- prove grafiche
- questionari
- pratiche osservative

Tra gli strumenti per la valutazione in itinere:

- feedback
- rubriche valutative
- tabelle di osservazione
- autovalutazione per gli alunni

LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE

Circa il sistema di comunicazione alle famiglie degli esiti raggiunti dagli alunni, dalla nota MI 2158 del 4/12/20 *"...Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone..."*

Per le comunicazioni e le valutazioni, vengono garantite trasparenza e costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy, attraverso:

- colloqui individuali

- documento di valutazione
- certificazione delle competenze
- registro elettronico

A parte verrà compilata la scheda di valutazione per **IRC** (insegnamento di religione cattolica) o per **l'attività alternativa** a IRC.

Per la valutazione degli **alunni con disabilità** o con **disturbi specifici di apprendimento** i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati e adeguati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato.

PARTE 2-LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7 (OM 9 gennaio 2025), la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi.
- Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
- In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.
- Il voto di comportamento attribuito agli studenti durante lo scrutinio finale non si basa quindi solo sugli ultimi mesi o su episodi specifici, ma tiene conto del comportamento espresso nell'intero anno scolastico.
- Facendo riferimento a quanto sopra citato, la commissione valutazione (sottocommissione scuola secondaria) ha elaborato una griglia di valutazione, strumento utile per valutare il comportamento degli studenti sulla base di diversi criteri fondamentali con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro e oggettivo del comportamento individuale, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento, al fine di favorire un ambiente scolastico positivo e rispettoso.
- La valutazione riflette il comportamento complessivo dello studente, considerando aspetti come:
 - **Convivenza Civile**
 - **Rispetto delle Regole**
 - **Adempimento delle Attività Scolastiche**
 - **Note Generiche**
 - **Note Disciplinari**
 - **Provvedimenti Disciplinari**

Regolamento di disciplina

- Per garantire una corretta applicazione del voto di comportamento, si è ritenuto necessario intervenire sul regolamento di disciplina dell'Istituto, rivedendo e perfezionando alcuni aspetti.

- La vita comunitaria dell'istituto si fonda sul rispetto reciproco, della struttura scolastica e della diversità sociale e culturale.
- In quest'ottica, le regole non sono semplici disposizioni o norme da rispettare, ma rappresentano la cornice entro la quale diritti e doveri di tutti i membri della comunità scolastica raggiungono un necessario punto di equilibrio.
- Per un equilibrio nella comunità scolastica, tutti devono favorire rispetto, correttezza e collaborazione.

Art. 2 codice disciplinare: provvedimenti e sanzioni

- Le sanzioni disciplinari hanno scopo educativo, mirano a rafforzare il senso di responsabilità e ripristinare rapporti corretti. Sono temporanee, proporzionate, graduate e, se possibile, riparative, considerando la situazione dello studente e la gravità dell'infrazione.
- La libera espressione di opinioni, se corretta e rispettosa, non può essere sanzionata.
- Le infrazioni disciplinari non influenzano la valutazione del profitto.
- Le sanzioni variano in base alla gravità del comportamento.

Sulla base della crescente gravità del comportamento tenuto dallo studente, i provvedimenti e le sanzioni per le mancanze disciplinari consistono in:

- richiamo verbale da parte del docente;
- annotazione sul diario e sul registro online della dimenticanza o del comportamento scorretto; nota sul registro on line di classe;
- attività di studio aggiuntiva (attività didattica supplementare);
- convocazione della famiglia da parte del Consiglio di Classe, attraverso il docente coordinatore;
- convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico;
- richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico;
- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
- sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, comminata dal Consiglio di Classe;
- sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni comminata dal Consiglio d'Istituto.

Voto	Convivenza Civile	Rispetto delle Regole	Adempimento delle Attività Scolastiche	Note Generiche	Note Disciplinari	Provvedimenti Disciplinari
10	Comportamento sempre rispettoso e collaborativo con tutti: atteggiamento leale e corretto nei confronti di pari, adulti e con il contesto scolastico in generale.	Rispetta sempre le regole presenti nel Regolamento di Istituto; mantiene ordine, cura e pulizia della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Piena consapevolezza dei propri doveri scolastici; mantiene e rispetta sempre gli impegni, completa sempre i compiti con impegno e precisione, presta attenzione e puntualità nello svolgimento delle attività proposte.	Nessuna	Nessuna	Nessuno
9	Comportamento rispettoso e collaborativo con tutti: atteggiamento corretto nei confronti di pari, adulti e con il contesto scolastico generale.	Rispetta le regole presenti nel Regolamento di Istituto; mantiene ordine, cura e pulizia della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Consapevolezza dei propri doveri scolastici; mantiene e rispetta gli impegni, completa i compiti con costanza, presta attenzione nello svolgimento delle attività proposte.	Rare dimenticanze	Nessuna	Nessuno
8	Comportamento generalmente adeguato e rispettoso nei confronti delle persone. Eventuali comportamenti scorretti sono sporadici e non influenzano in modo significativo la convivenza scolastica.	Rispetto della maggior parte delle regole presenti nel Regolamento d'Istituto. Non mantiene sempre ordine, cura e pulizia della propria postazione e degli ambienti scolastici.	Generale consapevolezza e svolgimento dei propri doveri scolastici; non sempre i compiti sono assolti con puntualità e porta a termine le attività scolastiche con qualche irregolarità.	Alcune dimenticanze	Possibili o poche	Nessuno
7	Comportamento non sempre adeguato verso le persone. Atteggiamenti non sempre corretti, a	Rispetto parziale delle regole convenute nel Regolamento	La consapevolezza dei propri doveri scolastici non è del tutto acquisita: lo svolgimento dei	Frequenti dimenticanze	Alcune note disciplinari	Nessuno

	volte poco rispettosi o tali da compromettere la convivenza scolastica.	d'Istituto. Gli ambienti e i materiali della Scuola non sempre sono mantenuti in ordine o trattati con la dovuta cura.	compiti e delle attività avviene con irregolarità e/o settorialità.			
6	Comportamento spesso inadeguato verso le persone. Mostra atteggiamenti scorretti e irrispettosi, atteggiamenti provocatori e rifiuto di collaborare. Tali aspetti compromettono spesso la convivenza scolastica.	Rispetto parziale delle regole convenute nel Regolamento d'Istituto. Tende a trascurare l'ordine e la pulizia degli ambienti scolastici e i materiali della Scuola non sono trattati con la dovuta cura e attenzione (trascuratezza e/o danneggiamento).	Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici: i compiti sono svolti in modo incompleto o con difficoltà.	Numerose dimenticanze	Diverse note disciplinari	Possibile provvedimento disciplinare
5	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone. Mostra atteggiamenti irrispettosi e comportamenti scorretti reiterati, come linguaggio offensivo, comportamenti aggressivi o continui episodi di insubordinazione.	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Disinteresse per le regole di convivenza e ordine. Trascuratezza degli ambienti scolastici e danneggiamento dei materiali della Scuola.	Non consapevolezza dei propri doveri scolastici: mancato svolgimento delle consegne e dei compiti nella maggior parte delle discipline.	Dimenticanze e reiterate	Numerose note disciplinari	Atti gravi con provvedimenti disciplinari

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MORTARA APPROVA I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SEDUTA DI COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 27 marzo 2025 E IN SEDE DI CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA n. 10/2025 del 20.05.2025

I suddetti aggiornamenti approvati:

- vengono inseriti nei Protocolli della Valutazione e nei Piani di Lavoro per la Programmazione con aggiornamenti**
- costituiscono il nuovo modello del Documento di Valutazione**
- aggiornano il Registro Elettronico nella sezione della valutazione**
- sono resi pubblici**
